

CASTRUM CAPELLE ONLUS

## ...a caccia di torri e castelli del territorio della bergamasca...

sito: <https://www.castrumcapelle.org>  
facebook: [@castrum capelle](https://www.facebook.com/castrumcapelle)  
contatti: [castellodibergamo@gmail.com](mailto:castellodibergamo@gmail.com)



Sistema Bibliotecario Urbano



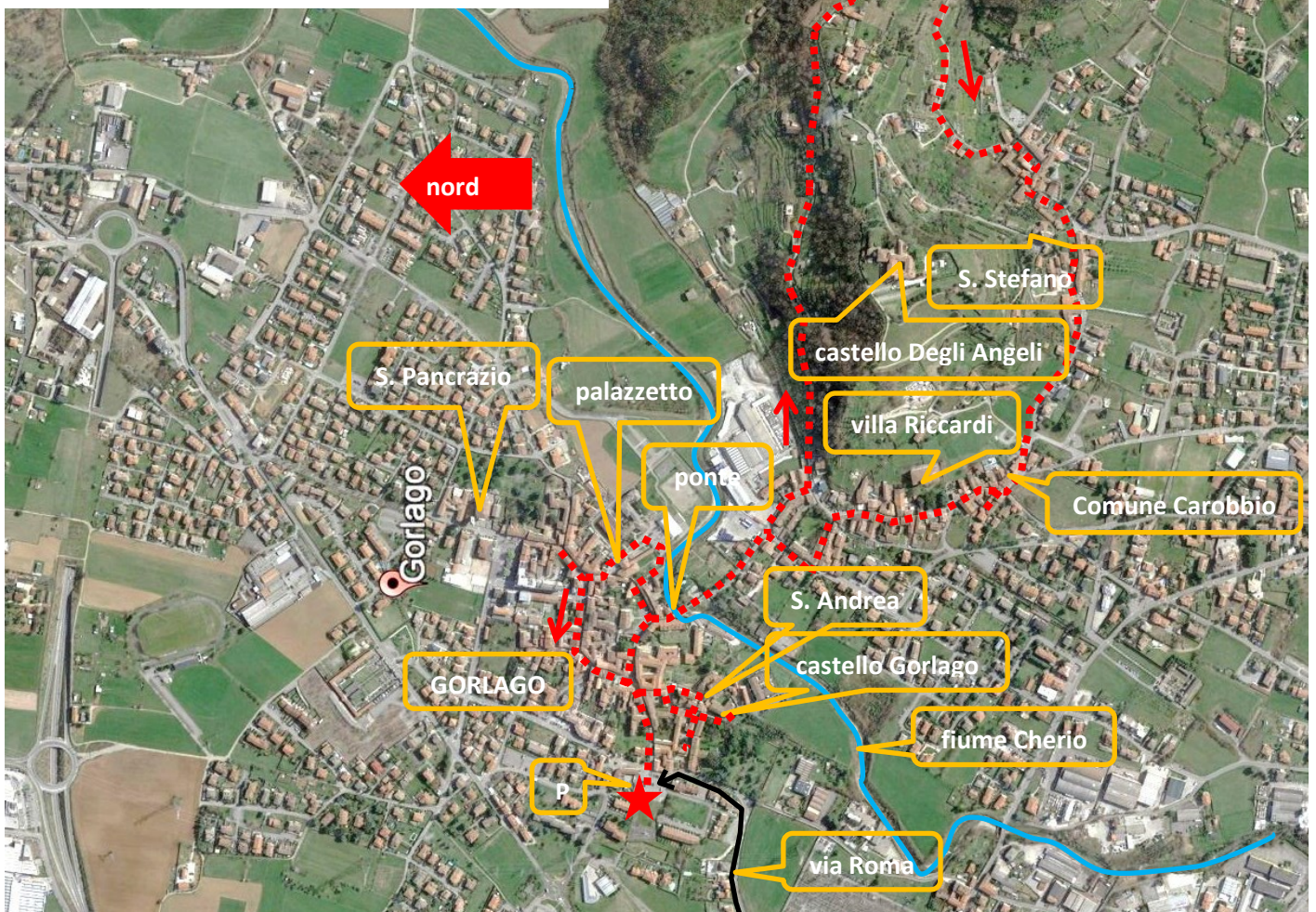
Biblioteca Gianandrea Gavazzeni



COMUNE DI BERGAMO



Gruppo Promotore Ecomuseo dei Vasi di Bergamo



## **GORLAGO E CAROBBIO DEGLI ANGELI**

**SABATO 9 OTTOBRE 2021** (durata circa 3:00 ore per 7 km)

**ritrovo alle ore 15:00 a Gorlago al parcheggio di via Roma**

**VISITA GRATUITA, MA CON PRENOTAZIONE: per tel. al n 3406987249 (Francesco)  
o tramite mail: [castellodibergamo@gmail.com](mailto:castellodibergamo@gmail.com)**

*raccomandato distanziamento di 1 m e consigliato uso mascherina*

...a caccia di torri e castelli del territorio della bergamasca...

**GORLAGO E CAROBBIO**



Mappa del 1719 di Gorlago e Carobbio di Francesco Lucchini



Mappa del 1726 dei compartecipi della roggia Corticchio

Proponiamo le scoperte dei borghi medioevali di Gorlago, di Carobbio e di S. Stefano degli Angeli, un semplice percorso tra vigneti e edifici medioevali nel Plis del Malmera, dei Montecchi e del colle degli Angeli.

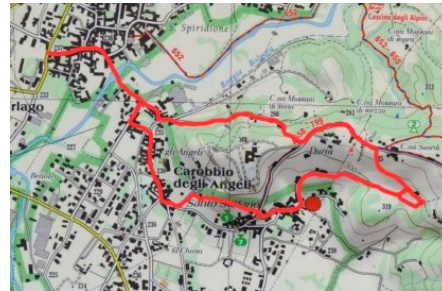


Gorlago medievale (attorno al 1000): torri e costruzioni militari



Gorlago rinascimentale

La partenza da Gorlago. I comuni di Carobbio degli Angeli, e Gorlago si trovano a 13 Km da Bergamo, all'inizio della val Cavallina. Il percorso prevede 2-3 ore a passo tranquillo, km 7 c.a, escluse le soste

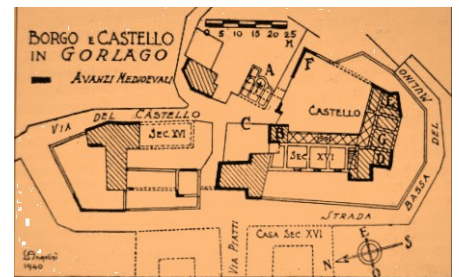


Il percorso

Consigliamo il parcheggio\* di via Roma a Gorlago, a 600 m dalla partenza del nostro percorso (in auto provenendo dalla rotonda dei "tri plok" prendete per via Roma, seconda uscita, un chilometro e trovate sulla sinistra, dopo la curva l'ampio parcheggio). Si entra in Gorlago da via Quadra. Si continua per via Guarneri, poi per via S. Andrea, fino alla chiesa omonima. Sulla destra la struttura del "Castello" con torre medioevale e il porticato cinquecentesco. Sulla sinistra una strada stretta acciottolata e poi una scalinata vi portano ad un ampio piazzale dove sono state costruite delle nuove abitazioni, sulla sinistra le strutture della filanda. Uno sguardo al Cherio e si risale a sinistra per via Guarneri (strada bassa del Mulino) per continuare il giro delle strutture del castello, un'occhiata in via Piatti dove è presente un'altra villa con una torre inglobata nelle strutture del XVI e si continua per via Guarneri per osservare l'ingresso della villa Lanzi sopra il portale uno stemma della famiglia.



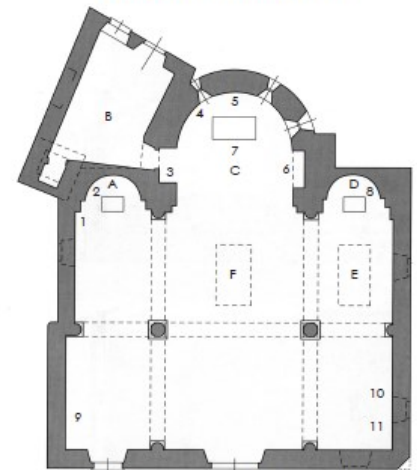
La torre Quadra



La mappa dell'Angelini



La chiesa di s. Andrea



A - abside sinistra  
B - sacrestia  
C - abside centrale  
D - abside destra  
E - lastra tombale di Alessio Guarneri (1472)  
F - lastra tombale di Paolo Guarneri (1502)

La chiesa di s. Andrea, pianta



Tombe Guarneri in S. Andrea



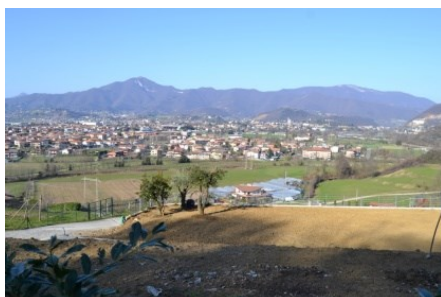
*Il castello-villa Guarneri*



*L'acciottolato medioevale*

Ritornati alla torre Quadra si gira a destra, passando davanti alla Casa di riposo poi a destra per via Asperti verso il Cherio, per osservare il ponte antico; al di là Carobbio degli Angeli con la sua collina.

Superato il ponte siamo a Carobbio in via Salnitro, si procede a sinistra e subito a destra per via De Gorsa, al termine della salita si dispiega il panorama sulla plaga di Trescore.



*La salita in via De Gorsa*

Procedendo per una ventina di minuti eccoci all'incrocio con via Duria (a destra si arriva al nucleo antico di Duria); si continua sulla strada (a sinistra le strutture dell'acquedotto), arrivati in prossimità di un secondo incrocio a sinistra iniziano i sentieri per Gandosso mentre procedendo dritti si continua per Chiuduno (località Rossera). Noi prendiamo il sentiero a destra tra muri di pietra che invitano alla discesa nella conca dove i terrazzi disegnano la scenografia dei luoghi tra le vigne (purtroppo alcuni tratti dei muri non reggono più e richiedono un intervento). Si arriva a una cascina quattrocentesca integra e ben restaurata, poco più avanti giunti alla

sbarra si piega a destra si ritorna sotto la cascina



*La cascina quattrocentesca*



*I terrazzi sotto la cascina*



*Altri terrazzamenti*

Si prende a sinistra e siamo sulla via Sgaruga che vi porta, restando sulla costa, verso S. Stefano. Arrivati nelle vicinanze del piazzale di recente sistemazione si prende a destra tra edifici storici e ci si inerpica sulla scalinata che porta al sagrato della parrocchiale (attigua la cappella della Madonna di Lourdes, con grotta all'interno).

Dalla piazzetta (cartello Azienda agricola Tenuta degli Angeli) parte la via Fara, che porta a altro antico edificio con la particolarità di un gelso incastrato nei muri.



segue un sentiero che porta alla prima costruzione dove a sinistra un sentierino vi porta nel piazzale del comune (la salita al castello degli Angeli è privata, non sappiamo se sia possibile arrivare alla cima comunque lì era ubicato il castello diventato poi convento dei Carmelitani e poi da convento a struttura per cerimonie).



*Castello degli Angeli*

Davanti al palazzo comunale da osservare lo stemma attribuito ai Cavagnis con elmo girato alla sinistra di chi guarda, peculiarità di una famiglia nobile, affresco nel portico e altro stemma nel portone accanto.



Siamo in piazza Locatelli da qui si prende via Roma e dopo aver dato un'occhiata al vicolo tre torri, si continua incontrando l'ingresso di villa Riccardi (in attesa di restauro), poi un'altra torre e edifici medioevali.



*Villa Riccardi Di Carobbio*

Si arriva a un incrocio di vie, girate a sinistra per via Borgo Canale poi a destra via Gavazzoli con l'elegante palazzo, a sinistra ancora per via Salnitro e vi trovate al ponte sul Cherio



*Il ponte sul Cherio*

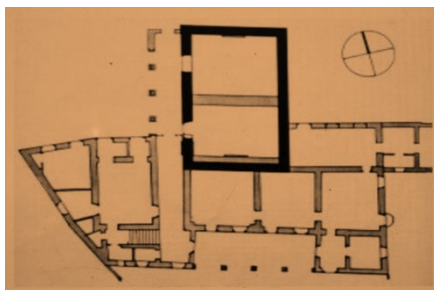
Si ritorna sui nostri passi per girare a destra per via Cecilia Maccarani; a sinistra un palazzo XVI (bel restauro, ora enoteca, alcune colonne sono state riportate alla luce), a destra la villa Bolis, più avanti uno stemma con mitra, vi indica un cancellino che vi permette di accedere ad una stradina che vi porta a piazza Europa, dove l'antico e il nuovo si affacciano: il porticato di villa Torre, un lungo edificio (le stalle), il palasport, le scuole, la passarella sul Cherio. Si risale, e poco più avanti, inglobato in altre strutture, si riconosce un palazzo altomedievale, il Merlini lo definisce il più antico di Gorlago, all'interno abitazioni. Il palazzo è chiamato "Inferno" perché qui il Moroni lo dipinse (bibliografia: libro del Merlini, presente nel sito comunale).



*Il palazzetto altomedievale*



*Il palazzetto altomedievale, pianta*



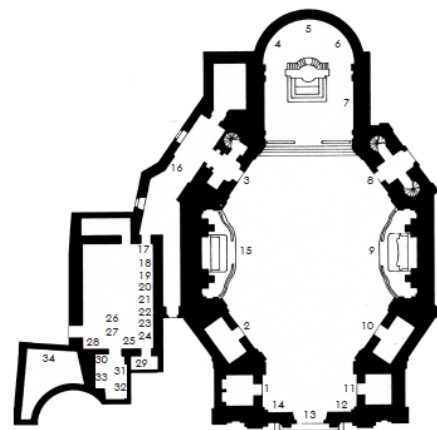
*Il palazzetto altomedievale, ricostruzione dei fronti*



*La passarella di villa Bolis*



Si continua a destra all'inizio di via Lanzi è presente altra torre con pusterla a livello della strada



*Parrocchiale di S: Pancrazio esistente nel 886. La forma attuale risale al 1708 su progetto di G.B. Caniana*

Si riprendere la strada fatta all'andata per arrivare al parcheggio.

*(L'itinerario è l'unione di due proposte inserite nel blog dell'istituto Quarenghi "territorialmente.wordpress.com") a cura del prof. Nava Gianluigi*